

PU nazionale Reggione Emilia

Nessuna passerella per questa destra

REGGIO EMILIA «Non potevamo trasformare la festa in una passerella per i ministri di questo governo: ci sarebbe mancato solo che avessimo organizzato una vetrina per loro...». Il responsabile nazionale diessino per le feste dell'Unità, Pino Soriero, ribatte alle critiche di «autarchia» rivolte alla festa di Reggio Emilia, nella quale nessun membro della «Casa delle libertà» è stato invitato a confrontarsi. Maino Marchi, segretario diessino di Reggio, è più che d'accordo: «La scelta di non invitare esponenti della maggioranza è dovuta al clima da resa dei conti con l'avversario instaurato da questo governo». E Valdo Spini, presidente della direzione nazionale Ds, pure:

«Dovevamo dare spazio pure noi allo scomposito agitarsi di ministri che devono pagare cambiali verso i poteri forti che hanno aiutato la maggioranza ad affermarci?». Saltato anche l'appuntamento con l'unico invitato dell'«altra parte», Mirko Tremaglia - dice Soriero: «Poteva essere l'eccezione che conferma la regola. Quando la sua presenza è diventata un caso, la sua segreteria ci ha comunicato che declinava l'invito». Questa di Reggio diventa una festa in cui l'intera sinistra, italiana ed europea, discute di se stessa, oltre che dell'Europa. Con una precisa intenzione, che Spini riassume nello slogan: «Uscire dalla logica dello sconfittismo».

m.s.



«Piove, governo...» e la Festa comincia

Prima serata battezzata da un acquazzone tra volontari, bistecche e musiche andine

DALL'INVIATO Michele Sartori

REGGIO EMILIA Alle 16-zero-nove minuti la prima musica andina dagli altoparlanti. Alle 17-zero-cinque il tipico acquazzone prefesta dell'Unità. Alle 18-zero-sette sedici cavalli con sedici cavalieri in "mise" medievale cominciano a percorrere i viali, seguiti al passo da Valdo Spini, telecamere, cronisti e prima frotta di visitatori. Alla stessa ora il compagno volontario Franco, da Castelnuovo di Sotto, serve i suoi due primi caffè, gratis, ai due primi clienti, ripetendo per il cinquantaduesimo anno consecutivo un rituale iniziato all'età di 8 anni. Sciòrbolo. La sua vera specialità: un udito raffinato dall'esperienza a riconoscere «quelli che infilano sassolini o bulloni nella cassetta delle offerte fingendo che siano monete».

Insomma, dà: anche questa è andata, e l'ennesima festa nazionale dell'Unità, in una megacittadella di tende bianche e pareti gialle, parte nella sera col fresco e coi suoi diecimila volontari, e coi rulli di una banda, dribblando le grandinate annunciate dell'anticiclone atlantico. A Reggio Emilia è la quinta. L'ultima volta se ne sono andati, «dunque, vediamo un pò», borbotta il compagno Giancarlo Chiesi, responsabile del magazzino. «Ah, ecco», e sfoglia tabulati su tabulati, «64.000 pezzi di gnocco fritto, 29.000 pizze, 22 quintali di cappelletti, 57 di tortelli, 41 di aglio, 182 di patatine, 425 di carne, 456 di pesce».

Risolve le malignità su una sinistra né carne né pesce? Mica detto. Quest'anno registra il grande ritorno della carne. Il compagno Giancarlo, con aria misteriosa: «Vieni nel "Reperto Illegale"». È una sala frigorifera. Altri compagni stanno affettando grosse fiorentine: «Vacche di allevamenti controllati dalla Coop, macellate e congelate prima del decreto che vieta la fiorentina». «E adesso guarda qui». Altra stanza refrigerata, con cinquanta maiali appesi. «Maiali? Ma quali maiali! Questi sono porceddi». Eh? «Il porceddu per il ristorante sardo».

Tutto ciò avrebbe scarso interesse, se non testimoniassimo la passione,



l'accuratezza per i menù dei 17 ristoranti della festa. Nel magazzino della festa ci sono, ora come ora, 1.500 articoli pronti. Ottantotto tipi di vino, strutti deluxe, culatelli, spaghetti di riso, bavagli... «Per i bambini?». «No, per chi mangia gli spaghetti allo scoglio. Non hai idea quanta gente si sbroda con gli spaghetti allo scoglio». Giancarlo ridacchia. Eh, l'esperienza.

Lui, ex sindaco di Cà del Bosco

di Sotto («sotto» una plade: al di là della quale sta Cà del Bosco di Sopra), da dieci anni fa 'sto lavoro praticamente a tempo pieno, una festa nazionale si comincia ad organizzarla a dicembre, si termina di smontarla a novembre; e «durante» sta qua dentro dalle sette del mattino alle tre di notte, ogni tanto un pisolino su una brandina. Vacanze? Ma certo: «A novembre mi prendo tre giorni per una gita. In primavera

Genova

Dibattiti e video sul G8 con Agnoletto Bassanini, i sindacati di polizia

GENOVA Ci sarà anche Vittorio Agnoletto, il portavoce del Genoa Social Forum, alla 56ª edizione della Festa de l'Unità di Genova che ha aperto i battenti ieri sera in piazzale Kennedy. Il presidente della Lila «licenziato» da consulente del governo per il suo impegno anti-G8 torna nel capoluogo ligure proprio per partecipare a un dibattito per riflettere non solo sui fatti di Genova ma anche - a dirla con il responsabile degli incontri Salvatore Cosma - «su come i Ds andrà al confronto con il movimento». La presenza del comunicatore del Gsf è prevista per sabato 15 settembre, all'incontro in cui si discuterà di «Partiti e Movimenti dopo Genova» e a cui parteciperanno anche Raffaella Bollini dell'Arci, Donato di Sante di AltriMondi, il parlamentare Ds Giovanni Lolli e Marta Vincenzi, presidente della Provincia di Genova. Ma la retrospettiva sul G8 comincia tre giorni prima, mercoledì 12 settembre, con una zoommata sulle prospettive del movimento genovese che farà sedere allo stesso tavolo alcune delle anime del movimento - don Andrea Gallo, l'Arci, il centro sociale Zapata -, la Sinistra Giovanile, i Ds e i Verdi. Il giorno dopo, giovedì 13, il dibattito dedicato alle testimonianze dirette. Gli av-

vocati che da un mese stanno lavorando con la Sinistra Giovanile per raccogliere la versione di chi c'era testimonieranno il G8 dei manifestanti assieme ad alcuni legali del Gsf e a Giulietto Chiesa, il giornalista che ha raccontato il G8 della piazza sulle pagine del Manifesto. I media e il loro ruolo nei giorni del G8 sarà invece l'argomento dell'incontro previsto per venerdì 21. Tre registi - Wilma Labate, Daniele Segre e Ricky Tognazzi - racconteranno il loro G8 insieme ad Enrico Deaglio (Diario), Stefano Bigazzi (Il Lavoro) e ad alcuni giornalisti di radio e tv locali che dal 19 al 22 luglio hanno seguito in diretta scontri e manifestazioni. Il rapporto tra polizia e cittadini è il tema del penultimo dibattito che la Festa dedica ai fatti di Genova: domenica 23 con il segretario nazionale del Sulp Francesco Forleo, Angela Burlando, segretario genovese di Uilps, l'avvocato della Sinistra Giovanile Massimo Casagrande. Nel corso della stessa serata si farà anche il punto sulla commissione di indagine parlamentare sul G8 con il senatore Franco Bassanini e con i deputati Grazia Labate e Antonio Soda. La chiusura è affidata quest'anno a Pier Luigi Bersani, lunedì 24 settembre. s.m.

torna da Senefè a Reggio per lavorare alla festa, provinciale o nazionale che sia (non che ci sia grande differenza, qui, quanto a dimensioni). E che fa? «Quello che mi dicono: scopo, pulisco, apparecchio tavoli, vigili di notte: nel 1997 ho beccato un camion che aveva caricato 40 sedie, per rubarle».

Riccochi qui ancora una volta, un'istituzione, Dante, braghetta corte, occhi chiarissimi, sorriso dolce e gentile. Questi tre mesi li passa in una piccola roulotte, piazzata sotto un pioppo all'ingresso principale. Sui vetri, un cartello orgoglioso: «Dante Maltelli da Senefè (Belgio) alla festa de l'Unità». Quest'anno lo hanno spostato di albergo, cinquanta metri, nulla più, ma guarda triste il pioppo di prima: «Mi ci ero affezionato. Però tu scrivi questo: la Direzione mi tratta molto bene. Capito?».

Bisognerebbe scrivere che è lui a trattar bene la festa. Lui che è stato tra i soccorritori volontari di Marcinelle, che ha accompagnato in Italia i cadaveri dello stadio Heysel, che in Belgio presiede un megacircolo di emiliano-romagnoli con le bandiere dell'Ulivo e dei Ds dietro il bancone del bar, che non ha mai mancato di tornare in Italia per votare e che a Senefè organizza ogni maggio la «sua» festa dell'Unità. «vengono tanti belgi, non per il partito, s'intende, per il cibo».

Dante si è preso il più grosso coccolone della sua vita l'anno scorso, quando si era ritrovato ad una festa senza Unità. «la fête à été un grand choc, la chiamavano "Festa di Reggio" ma non era la stessa cosa». Beh. Adesso c'è la fête, c'è l'Unità, «meno male», manca il segretario, «io non capisco tutte queste divisioni», speriamo bene nel 2002.

Ora che è sera i visitatori di Reggio cominciano ad arrivare, e hanno abbastanza da marciare qua dentro fra ristoranti e ristori, sale con dibattiti e arene di spettacoli, sei mostre e centocinquanta stand commerciali e piste del liscio. Arrivano anche le zanzare dei canali attorno. Volontarie pure loro, habituè, affezionatissime: «Dove andiamo quest'anno?». «Alla Festa, no? Come si mangia là...».

Inaugurata ieri con un dibattito sull'Unità la 51esima edizione della Festa modenese: sei mostre e un villaggio quasi gemello a quello della manifestazione nazionale

Al via anche la kermesse di Modena, provinciale ma non tanto

Naomi Klein, incontro domenica alle 21

REGGIO EMILIA Il tema della globalizzazione e della nuova cultura della sinistra sarà al centro del dibattito organizzato per domenica sera alla Festa. L'appuntamento è alle 21 (e non le 18 come riportato nel programma pubblicato mercoledì). Discuteranno con Naomi Klein, Pietro Folena, Giovanni Berlinguer e Michele Serra

MODENA È stata inaugurata ieri, con tanto di taglio del nastro a doppia mano dal direttore dell'Unità Furio Colombo e dal segretario provinciale dei Ds Massimo Mezzetti e fuochi d'artificio, la Festa di Modena. Anzi, la cinquantunesima edizione della Festa dell'Unità di Modena. Cinquantuno edizioni anno dopo anno. È quella del 2001 ha già un record, di visitatori "virtuali": i contatti internet al sito della festa sono raddoppiati in 5 giorni, cioè non appena inserito tutto il programma, e fanno prevedere un risultato altrettanto massiccio di presenze: le stime della vigilia parlavano di un milione di visitatori nell'arco dei 26 giorni di

programmazione. Il tema dominante nei 26 giorni di appuntamenti, incontri, dibattiti sarà la solidarietà e lo farà proponendo al suo pubblico di gettare lo sguardo al di fuori dei confini italiani: attraverso "In cammino" la mostra fotografica di Sebastião Salgado, un sentiere di immagini di un'umanità residuale in realtà laceranti, drammatiche testimonianze di masse di esuli in fuga. L'hanno inaugurata Massimo Mezzetti, segretario provinciale Ds, Furio Colombo, direttore dell'Unità; Teresa Sarti, Presidente dell'Associazione Emergency e Roberto Koch, direttore dell'Agenzia fotografica Contrasto. Tra le iniziative

presentate c'è infatti anche un progetto, dal nome ironico "Per il pasto ci vogliono i buoni": una campagna di raccolta di fondi necessari a garantire le spese di gestione della mensa dell'ospedale cambogiano "Iaria Alpi" costruito e gestito dall'associazione Emergency. La festa provinciale di Modena farà concorrenza con quella nazionale di Reggio Emilia? Certo non vuole essere in tono minore, con i suoi 200.000 metri quadrati di villaggio, di cui 60.000 al coperto. Ma è probabile che il pubblico sarà attirato in zona ancora di più e tenderà a frequentare tutte e due le kermesse. Finito al 24 settembre prossimo a Mode-

na funzioneranno 15 ristoranti, 10 bar e punti ristoro, tre aree spettacoli, un laboratorio di trucco e travestimenti per i bambini, concerti e dibattiti. Una delle sei mostre allestite nel villaggio modenese è l'inconclusa "Via Panni", che ricostruisce un'atmosfera ed un periodo di vita intellettuale ed artistica, svoltasi attorno alla casa di Mario Molinari, sindaco di Fiumalbo e generoso amico di scrittori, poeti, pittori, muralisti come Carlo Candi, Marco Gerra e Cesare Leonardi. Il primo dibattito in programma ieri alla Sala Conferenze è stato dedicato al giornale: "La nuova Unità". Il direttore Furio Colom-

bo; Pino Soriero, responsabile nazionale delle Feste de l'Unità e Massimo Mezzetti, segretario provinciale Ds, hanno parlato della ripresa delle pubblicazioni, del ruolo e delle prospettive del giornale. Tra il pubblico molte domande sulla possibilità di tornare in edicola anche con qualche pagina di cronaca locale. Nel Modenese tra il 21 e il 23 settembre ci sarà anche un festival di Filosofia dedicato al tema della felicità e nel primo pomeriggio della domenica 23 è prevista anche una conferenza di Edgard Morin. Chissà se anche il grande filosofo francese sarà poi tentato da una cena a base di tortellini e carni alla brace...

PU il programma

Venerdì 31 Agosto

Ore 20.00 Inaugurazione mostra "Sonora 2001". Produzione Unionplan, ideazione Vision - gruppo Carat, con: Andrea Grimellini - Flautista Ivana Spagna - Cantante

Palacopo: Ore 21.00 Bontornata Unità! Incontro con Furio Colombo - Direttore de L'Unità

Sala della Fontana: Ore 21.00 Sostegno al sapere: Emilia-Romagna terra di opportunità con Mariangela Bastico - Assessore Scuola, Formazione Professionale, Università e Lavoro Regione Emilia Romagna Gianni Rinaldini - Segretario regionale CGIL; Lino Zanichelli - Presidente Gruppo DS Regione Emilia-Romagna; Gabriele Morelli - Segretario regionale ECIPAR CNA

Saletta Libreria: Ore 18.30 Presentazione del libro "Benedetto putto soprano" di Antonio Soda (Deputato DS-L'Ulivo), ne discutono con l'autore: Furio Colombo - Direttore de L'Unità; Giovanna Grignaffini - Deputata DS-L'Ulivo, Responsabile nazionale DS per lo Spettacolo

Tunnel Factory: Ore 20.00 "ambienAzioni" by Dj Tama Ore 22.00 Tiramancino (ingresso con drink card) Ore 00.30 Tempo Rock

Caffè Europa Ore 22.30 Ivano Borgazzi duo

Pina Colada: Ore 22.00 Vittorio Bonetti

Balera: Ore 21.00 Fuego latino: ballo e animazione latino

Ludoteca: Ore 20.00 Giochi, laboratori, musica, danze, spettacoli e... divertimento

Area Festa: Ore 21.00 Otto e Bernelli

Area Ingresso B: Ore 21.00 Torneo di calcetto sull'Acqua: Triangolo girone A

Sabato 1 Settembre

Ore 18.00 Inaugurazione della mostra "L'Europa di Altiero Spinielli" con Pasqualina Napolitano - Presidente della Delegazione del DS al Parlamento Europeo; Edmondo Paolini - Biografo di Altiero Spinielli, curatore della mostra; Giancarlo D'Alessandro - Presidente di Caniere Europa; Organizzata dal gruppo parlamentare PSE al Parlamento Europeo)

Palacopo: Ore 21.00 L'Europa nel mondo con Robin Cook - Presidente del PSE; Giuliano Amato - Membro della Presidenza del PSE; Piero Fassino - Comitato dei Reggenti DS; Enrique Barón Crespo - Presidente del gruppo PSE al Parlamento Europeo; Pasqualina Napolitano - Presidente della Delegazione dei DS al Parlamento Europeo; Giorgio Napolitano - Presidente della Commissione per gli affari Costituzionali del Parlamento Europeo (organizzata dal gruppo parlamentare PSE al Parlamento Europeo)

Sala della Fontana: Ore 18.30 La destra e il populismo in Europa con Gianni Vattimo - Deputato al Parlamento Europeo; Luciano Violante - Presidente del Gruppo DS alla Camera dei Deputati; Heinz Fischer - Presidente del Parlamento Austriaco Albert Bore - Sindaco di Birmingham, Presidente dei membri PSE del Comitato delle Regioni e delle Autorità dell'Unione Europea; Elio Di Rupo - Segretario PS Belga, membro della Presidenza del PSE - (organizzata dal gruppo parlamentare PSE al Parlamento Europeo)

Arena: Ore 21.30 Daniele Luttazzi L.10.000

Tunnel Factory: Ore 20.00 Daniele Dupuis: tributo ai Kraftwerk Ore 22.00 Maffia Night: Weekdance Party con Luca De Gennaro + Fabio De Luca Maffia Soundsystem (ingresso con drink card)

Caffè Europa Ore 19.00 Aperitivo con dj IMO Ore 22.00 "Il pianista sull'Oceano"

Pina Colada: Ore 22.00 Vittorio Bonetti

Balera: Ore 21.00 Orchestra Sergio Maiala

Ludoteca: Ore 20.00 Giochi, laboratori, musica, danze, spettacoli e... divertimento

Area festa: 14ª Edizione di Duatlon, Gran Premio Festa Nazionale dell'Unità 2001, ritrovo ore 15.00 (per informazioni UISP 0522/331031)

Area Ingresso B: Ore 21.00 Torneo di calcetto sull'Acqua Triangolo girone A